

L' Ancora

Venerdì 30 novembre nella sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme

Incontro con l'autore: Mario Sechi direttore de Il Tempo

Acqui Terme. Il direttore del quotidiano "Il Tempo" Mario Sechi sarà ospite d'eccezione ad Acqui Terme nell'ambito delle Giornate culturali del Premio Acqui Storia. Mario Sechi presenterà il suo volume, uscito in questi giorni, *Tutte le volte che ce l'abbiamo fatta. Storie di Italiani che non si arrendono*, Mondadori. L'incontro, organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme con la preziosa collaborazione del Rotary, si terrà nella città termale, presso la Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, venerdì 30 novembre alle ore 19.

Introdurrà l'Autore il responsabile esecutivo dell'Acqui Storia Carlo Sburati; presenterà il volume il noto giornalista Gennaro Malgieri. Sono attese ad Acqui al Grand Hotel Terme diverse troupe televisive di reti nazionali e regionali e molti inviati di quotidiani, settimanali e rotocalchi.

«La nostra narrazione collettiva è un po' così: un misto tra il pasticciaccio brutto e la storia esemplare, il ruzzolone nel ridicolo e la storia strappacuore, la missione che naufraga nel menefreghismo e l'impresa titanica. L'Italia è un Paese che si sottovaluta, fermo sulla soglia del mondo, abitato da irrimediabili Peter Pan. Perché non siamo capaci di salire sul "cavallo bianco" della Storia? Perché viviamo in un luogo pieno di memorie ma senza memoria? Perché abbiamo costruito il futuro e non riusciamo a viverlo? Tutte le volte che ce l'abbiamo fatta è una passeggiata in un caleidoscopico Paese sempre in bilico; una terra, tuttavia, dalle straordinarie avventure e ricca di biografie esemplari. Dopo tutto noi italiani siamo figli di Collodi e Manzoni, siamo capaci di volare con Domenico Modugno e di correre con Pietro Paolo Mennea; di riconoscerci in Alberto Sordi e

nello stile delle sorelle Fontana. Siamo sognatori come Federico Fellini, ma anche geniali scienziati come Enrico Fermi o Guglielmo Marconi: come sarebbero le nostre vite oggi senza le loro scoperte? Eppure, parlando al telefono, nessuno ricorda che il suo inventore è stato un italiano, Antonio Meucci; utilizzando un oggetto di plastica, non si pensa a Giulio Natta e, seguendo una partita di calcio, il pensiero non va al "metodo" di Vittorio Pozzo, con il quale la Nazionale vinse due mondiali consecutivi. Con stile brillante, Mario Sechi ci racconta l'Italia attraverso questi personaggi eccezionali, facendo emergere, sullo sfondo, la storia e l'economia, le visioni e le previsioni. Dal Risorgimento al Dopoguerra, dagli anni Settanta, con il caso Moro, sino alla sfida della contemporaneità, assistiamo a un'Italia percorsa da crisi economica, populismo e tecnocrazia, ma

popolata ancora da grandi talenti, come Sergio Marchionne e Riccardo Muti, metafora del genio di un Paese che, nel bene e nel male, cerca ogni giorno di ritrovare slancio, forza e creatività. Un orizzonte possibile, per quelli che partono e per quelli che restano, ma che hanno sempre l'Italia nel cuore».

Al termine della presentazione Carlo Sburati e il giornalista Gennaro Malgieri apriranno un dibattito fra l'Autore, critici, giornalisti ed il pubblico presente».

Mario Sechi, sardo di Cabras, è il direttore del quotidiano romano "Il Tempo". Tra i principali opinionisti del Paese, apprezzato commentatore televisivo, esperto di politica interna e internazionale, ha iniziato la sua carriera a "L'Indipendente". È stato direttore dell'"Unione Sarda" e vicedirettore di "Panorama", "Libero" e "Il Giornale".

C.R.

domenica 25 novembre
pag 3